

Case di stile

OBIETTIVI

CF COMPITI FINALI

- Arredare gli spazi di una scuola
- Preparare una presentazione per confrontare il design di diverse epoche

CI COMPITI INTERMEDI

- Progettare e disegnare la piantina di una casa modulare
- Descrivere la propria casa e pensare a idee per renderla più Feng Shui
- Descrivere com'era la propria camera da letto da bambini

CONTENUTI

GRAMMATICA

I comparativi di uguaglianza, maggioranza e minoranza; il ripasso del passato prossimo e di *essere, esserci*; l'imperfetto dei verbi *essere* e *avere*

LESSICO

Il lessico della casa e dell'arredamento; le espressioni di luogo; i segnali discorsivi: *quindi, vediamo*

FUNZIONI COMUNICATIVE

Descrivere la casa; localizzare nello spazio; parlare delle differenze tra spazi e oggetti (stile, colore, grandezza) e fare paragoni; descrivere ambienti e oggetti nel presente e nel passato; esprimere opinioni e preferenze

TIPOLOGIE TESTUALI

Articolo, descrizioni, intervista, conversazione

Prima di cominciare l'unità

Scrivete alla lavagna il titolo dell'unità *Case di stile* e focalizzate l'attenzione sulla parola *stile* e sull'espressione *di stile*: sottolineate la differenza tra *stile* inteso come insieme delle caratteristiche formali proprie di un'opera artistica, di un autore, di una scuola, di un'epoca e l'espressione *di stile* che implica un giudizio positivo verso qualcosa o qualcuno per distinzione, eleganza, classe.

1. CASE PER TUTTI I GUSTI

Obiettivi dell'attività

Questa doppia pagina si propone di introdurre il lessico per parlare della casa e dell'arredamento.

Riscaldamento

Prima di far osservare la fotografia, chiedete alla classe se sanno nominare in italiano alcune parti della casa o oggetti d'arredamento. Annotate le parole emerse alla lavagna assicurandovi che siano chiare a tutti.

Svolgimento

A. Chiedete agli studenti di guardare l'immagine a pp. 36-37 e di nominarne quanti più elementi possibile in italiano. Lasciate il tempo per il confronto a coppie.

B. Invitate la classe a completare le tre categorie proposte con le parole presenti della nuvola di parole a p. 37. Qualora nella fase precedente o nell'esercizio A siano emerse parole non presenti nella nuvola, l'insegnante potrebbe proporre agli studenti di ripartire anche queste ultime parole nelle tre categorie.

C. Chiedete agli studenti di confrontare la propria lista di parole con quella di un compagno. Potranno aiutarsi a risolvere dubbi lessicali.

D. Anticipate agli studenti che, una volta finita l'unità, potranno lavorare a gruppi ed elaborare una proposta alternativa per il titolo, le immagini e la nuvola di parole (contenuto e forma) della prima doppia pagina dell'unità. Si tratta di un'attività in cui gli studenti potranno reimpiiegare il lessico dell'unità e fare un uso creativo di quanto appreso.

Idee extra

Chiedete agli studenti di esprimere, a coppie, la propria opinione sull'arredamento della stanza

della fotografia. Potete proporre alcune domande:

- ▶ Ti piace o no? Perché?
- ▶ Secondo te, quali oggetti d'arredamento sono più belli o più brutti?
- ▶ Secondo te, chi vive in questa casa (studenti, anziani, una famiglia, ecc.)?

Lasciate qualche minuto per la conversazione.

2. COSTRUIAMO IL FUTURO

Obiettivi dell'attività

Attraverso immagini e testi si introduce il lessico delle tipologie abitative e degli spazi della casa. Inoltre, si presentano le espressioni di luogo, i numerali ordinali e si propone un ripasso dell'uso di *essere* e *esserci*.

Riscaldamento

Prima di far aprire il libro a p. 38, chiedete agli studenti se conoscono alcune tipologie abitative ecosostenibili, accertandovi che sia chiaro il significato dell'aggettivo *ecosostenibile*. A tal proposito, potete chiedere quali oggetti, materiali o attività associano all'ecosostenibilità.

Svolgimento

A. Dividete la classe in coppie e lasciate che si confrontino sulla tipologia abitativa che preferiscono tra le tre proposte e ne spieghino il perché. Potete proporre di pensare ad altre tipologie di abitazioni ecosostenibili.

B. Chiedete agli studenti di leggere l'articolo specificando che si tratta di un testo complesso e che, ad una prima lettura, è necessaria solo una comprensione generale. Ricordate di sottolineare i nomi delle stanze durante la lettura. Poi, potete proporre in plenum qualche domanda di comprensione, scrivendole alla lavagna:

- ▶ Cosa è una casa modulare?
- ▶ Perché è un'idea interessante?
- ▶ Quali stanze ci sono nella zona giorno e quali nella zona notte?

Potete far lavorare a coppie e poi procedere alla messa in comune.

C. Chiedete agli studenti di osservare le tre piantine, fate notare che il triangolo rosso indica la porta d'ingresso. Dopo la messa in comune

degli abbinamenti, invitate a completare con i nomi delle stanze, a coppie o individualmente. Risolvete eventuali dubbi relativi al lessico nuovo e correggete in plenaria.

D. Proponete di lavorare a coppie. Prima di far iniziare la conversazione potete suggerire di cercare e annotare gli aggettivi usati nell'articolo (piccolo, grande, luminoso, accogliente, ecc.)

E. Chiedete agli studenti di completare il quadro con le espressioni di luogo presenti nell'articolo. Potreste fissare l'acquisizione di queste espressioni proponendo alla lavagna delle domande tipo:

- ▶ Cosa c'è a destra della cucina nella casa numero 3?
- ▶ Cosa c'è tra la camera singola e la camera matrimoniale nella casa numero 1?

F. Per sistematizzare la riflessione condotta durante l'esercizio precedente, chiedete agli studenti di completare le frasi al punto F. Nel caso di dubbi, ricordate che è possibile consultare il paragrafo corrispondente nella grammatica a p. 44.

G. Preparate la classe all'ascolto spiegando che si tratta della conversazione tra una coppia che è interessata a una casa container. Lasciate il tempo di leggere gli item, poi fate fare un primo ascolto e lasciate qualche minuto per organizzare l'informazione. Fate ascoltare il dialogo una seconda volta e poi correggete l'attività in plenaria. Se lo ritenete necessario, proponete un terzo ascolto.

H. Focalizzate l'attenzione degli studenti sulle parole evidenziate in giallo nell'esercizio G e chiedete loro di fare ipotesi sul loro significato. Potete esplicitare che i numeri ordinali esprimono ordine, progressione. Chiedete poi di completare il quadro.

→ **Esercizi** p. 45 n.1, p. 46 n. 1, 5, 6; p. 47 n. 7, p. 202 n. 1, 2, 3, 4, 5; p. 204 n. 12, 13

CI Compito intermedio

Dividete la classe in coppie e proponete loro di disegnare una piantina di una casa modulare specificando che, sia lo stile sia la disposizione delle stanze, devono rispettare i bisogni e i gusti della coppia di studenti. Suggeste di osservare le piantine dell'esercizio C per trarne spunto.

Una volta completato il lavoro, ciascuna coppia presenterà la propria casa container alla classe. L'insegnante e i compagni potranno fare alcune domande, come per esempio:

- ▶ Perché la cucina e il salotto sono in un unico spazio?
- ▶ Perché la casa è organizzata su due piani?

Idee extra

Riproponete alla lavagna le tipologie abitative viste nelle prime due doppie pagine dell'unità e chiedete in plenum in quale vivono o hanno vissuto gli studenti. Potete arricchire l'elenco, se necessario.

3. STILI A CONFRONTO

Obiettivi dell'attività

Si introducono gli aggettivi e il lessico per parlare di stili e oggetti d'arredamento e si presentano le strutture comparative.

Riscaldamento

Chiedete alla classe quali aggettivi userebbero per descrivere la propria casa. Annotate alla lavagna il lessico e assicuratevi che sia chiaro a tutti.

Svolgimento

A. Dopo aver introdotto il tema nella fase precedente, chiedete agli studenti di dedurre l'equivalente nella loro lingua degli aggettivi *moderno*, *vintage* e *rustico*.

B. Chiedete agli studenti di osservare le immagini, leggere le descrizioni e poi abbinarle. Dopo il confronto a coppie, passate alla messa in comune. Potreste prevedere delle domande di comprensione orale o scritta per focalizzare l'attenzione degli studenti su alcuni elementi lessicali più tecnici o complessi come: tonalità pastello, oggetti usurati, lenzuola fantasiose, ecc.

Per assicurarvi che il lessico dell'arredamento sia stato compreso da tutti, potete proiettare la **SCHEDA 3** e chiedere di abbinare i nomi agli oggetti corrispondenti.



SCHEDA 3

C. Invitate la classe a rileggere le descrizioni al punto B per completare il quadro. Poi, procedete alla correzione in plenum in cui potete chiedere di indicare, se presenti, nelle immagini a p. 40 gli oggetti che hanno inserito nel quadro.

D. Scrivete alla lavagna una frase nella quale date una vostra opinione sugli stili d'arredamento, per esempio: *Lo stile classico moderno è più essenziale dello stile Boho chic*.

Focalizzate l'attenzione degli studenti sulla struttura di questa frase chiedendo loro di riscrivere una frase con la stessa struttura ma con elementi diversi. Chiedete poi di rileggere il testo dell'attività B e concentrarsi sulle parti sottolineate che corrispondono ai comparativi. Evidenziate la differenza tra i diversi tipi di comparazione riferendovi agli esempi proposti nella grammatica a p. 44.

E. Riprendendo la frase che avete scritto prima alla lavagna (*Lo stile classico moderno è più essenziale dello stile Boho chic*), chiedete agli studenti di esprimere una preferenza rispetto agli stili d'arredamento utilizzando, quando possibile, gli aggettivi comparativi.

In un secondo momento, invitate a guardare i mobili proposti nelle immagini al punto E e ad elaborare delle ipotesi circa la loro appartenenza ad uno stile.

F. Prima di procedere all'ascolto, chiedete agli studenti se conoscono il Feng Shui. Se nessuno ne ha mai sentito parlare, proponete loro di fare una piccola ricerca, raccogliendo poi alla lavagna le informazioni emerse. Poi, fate ascoltare la registrazione due volte e fate completare il quadro. Se necessario, dopo la correzione, procedete a un terzo ascolto.

Idee extra

Proponete di pensare e cercare l'immagine di un oggetto d'arredamento per ciascuno degli stili del testo al punto B. Poi dividete la classe in gruppi, ognuno presenta al proprio gruppo le immagini e motiva la propria scelta. Lasciate il tempo per il confronto.

CI

Compito intermedio

Dividete gli studenti a coppie e chiedete di descrivere l'un l'altro la propria casa, specificandone il numero e il tipo di stanze, l'arredamento, i colori e quindi lo o gli stili. In una seconda fase, penseranno insieme a come rendere ciascuna casa più Feng Shui, basandosi sulle caratteristiche evidenziate nel lavoro al punto F. Invitateli a disegnare una piantina del progetto e ad appenderla in classe in modo da poterne discutere con i compagni.

→ **Esercizi** p. 45 n. 2, 3 p. 46 n. 3, 4 p. 47 n.1, p. 202 n. 5, 6, 7, p. 204 n. 14, 15

4. MODI DI VIVERE

Obiettivi dell'attività

Attraverso la descrizione di ambienti del passato, si presenta il tempo imperfetto dei verbi *essere* e *avere* e si amplia il lessico degli oggetti domestici e della gestione della casa.

Riscaldamento

Invitate gli studenti ad osservare l'immagine del camper a p. 42 e chiedete se sanno cos'è, se lo hanno mai utilizzato e com'è organizzato all'interno.

Svolgimento

A. Dividete la lavagna in due spazi: a destra scrivete *vantaggi* e a sinistra *svantaggi*. Assicuratevi che gli studenti conoscano il significato di queste due parole, poi chiedete quali sono, secondo loro, i vantaggi e svantaggi di vivere in un camper. Possono lavorare prima a coppie e poi condividere con la classe. Scrivete alla lavagna la lista dei vantaggi e svantaggi citati più volte dagli studenti.

B. Spiegate agli studenti che leggeranno l'intervista di una ragazza che ha deciso di vivere in un camper. Dopo aver lasciato il tempo per la lettura, verificatene la comprensione generale chiedendo di integrare con spunti del testo la lista di vantaggi e svantaggi alla lavagna.

C. Focalizzate l'attenzione della classe sull'introduzione dell'articolo: "Luna, una ragazza di Ferrara, ci racconta la sua storia, la storia di una donna che ha deciso di lasciare tutto e vivere in un camper." Chiedete agli studenti di concentrarsi sulla forma verbale *ha deciso* e se sanno a che tempo è coniugata. Quindi, fate rileggere il testo del punto B e sottolineare tutti i verbi al passato prossimo. Se lo ritenete utile, potete far scrivere una lista: *ha/hai deciso, mi sono alzata, ho capito, ho deciso, ho visto, ho ultimato, sono cambiate, ho lasciato*. Invitate a una riflessione sulla transitività o intransitività dei verbi della lista. Quindi, chiedete di rispondere alla domanda sulla scelta dell'ausiliare nel passato prossimo. Gli studenti, probabilmente, noteranno che i verbi transitivi prendono

l'ausiliare *avere*. Per i verbi con ausiliare *essere*, potete risolvere eventuali dubbi consultando il paragrafo dedicato al passato prossimo nella grammatica a p. 44.

D. Invitate la classe a indicare quale funzione svolge il passato prossimo nel testo dell'intervista. Se lo ritenete utile, potete scrivere alla lavagna la frase: *Un giorno Luna ha deciso di lasciare tutto e vivere in un camper*. Evidenziate che si tratta di un fatto passato terminato.

E. In questa fase, fate concentrare l'attenzione della classe sui verbi evidenziati al punto B e spiegate che sono al tempo imperfetto indicativo. Invitateli a completare il quadro e correggete in plenum scrivendo la coniugazione alla lavagna. Poi, domandate quale funzione tra le due proposte al punto D attribuiscono a questo tempo verbale. Sollecitate lo studente a riflettere sulla propria lingua per capire se esiste una forma verbale simile e se, soprattutto, esistono verbi che rispecchiano l'aspetto perfettivo o imperfettivo della lingua.

F. Chiedete agli studenti di cercare nel testo al punto B i mobili e gli elettrodomestici presenti nell'appartamento e nel camper per completare il quadro. Per sottolineare e riprendere l'uso dell'imperfetto, potete scrivere alla lavagna una frase che contrappone una descrizione del passato ad una del presente come per esempio:

Nel suo appartamento, Luna aveva molti scaffali ed elettrodomestici, adesso invece nel camper ci sono un armadio piccolo e tre mensole.

Invitate gli studenti a confrontare le proprie liste con quelle di un compagno, usando il modello linguistico proposto in rosso.

G. Proponete alla classe di dedurre il significato delle parole del quadro individuandole in contesto nell'intervista. Poi, chiedete loro di tradurle nella loro lingua. Potete proporre di comporre delle frasi che contengano le parole della tabella per aiutare l'assimilazione.

H. Preparate gli studenti alla comprensione dicendo che ascolteranno le interviste a tre persone che descrivono le proprie abitazioni nel passato e nel presente. Sottolineate che nelle interviste saranno presenti forme all'imperfetto. Fate ascoltare l'intervista consigliando agli studenti di prendere appunti al primo ascolto e di provvedere alla compilazione della tabella solo al secondo ascolto. Dopo la correzione in plenaria, valutate l'utilità di un terzo ascolto.

I. Invitate gli studenti a discutere a coppie sulle scelte abitative descritte nella registrazione al punto H, riflettendo e valutando i vantaggi e svantaggi che implicano.

Idee extra

In riferimento all'ascolto al punto H, potreste chiedere agli studenti di scrivere una breve descrizione delle tipologie abitative presenti e passate degli intervistati e, per ciascuna, stilare a gruppi una lista di vantaggi e svantaggi.

CI Compito intermedio

Chiedete agli studenti di ricordare la camera che avevano da piccoli e di scrivere almeno cinque oggetti che prima c'erano e adesso non ci sono più. Per assicurarvi che venga utilizzato il tempo imperfetto, potete proporre un esempio: *Nella mia camera da piccola avevo i poster dei miei cantanti preferiti. Adesso ho un planisfero.*

→ **Esercizi** p. 45 n. 4, 5; p. 46 n. 2; p. 47 n. 2, p. 203 n. 8, 9, 10, 11, 15; p. 205

→ **Grammatica, Parole e Suoni** vedere p. 17 della Guida

SALOTTO CULTURALE

Obiettivi dell'attività

L'obiettivo dell'attività è dare informazioni sul design italiano del dopoguerra e proporre agli studenti un lavoro di ricerca.

Riscaldamento

Chiedete agli studenti quali sono i primi prodotti o marchi di oggetti d'arredamento italiani che gli vengono in mente e annotateli alla lavagna.

Svolgimento

A. Dividete la classe in gruppi e invitateli ad annotare gli oggetti di design della seconda metà del Novecento che conoscono. Possono anche indicare, se lo sanno, il Paese in cui sono stati creati. Passate alla messa in comune per far circolare idee.

B. Fate leggere o leggete ad alta voce il titolo

dell'articolo e chiedete se conoscono l'espressione "dopoguerra" e se hanno informazioni sulla situazione storica italiana del secondo dopoguerra. Poi, lasciate il tempo per la lettura dell'articolo e la risposta alle domande. Invitate a scrivere periodi completi e risolvete eventuali dubbi lessicali. Se lo ritenete utile, potreste proporre di fare un riassunto del testo dicendo agli studenti di riutilizzare alcuni elementi lessicali particolarmente complessi come *voglia di riscatto, produzione bellica, complementi d'arredo*, ecc.

C. Invitate gli studenti a conversare con un compagno sugli oggetti di design italiano proposti nell'articolo e su altri che eventualmente conoscono. Citatene alcuni in plenum annotandoli alla lavagna, se necessario (ad esempio: il Radio Cubo TS502 di Marco Zanuso e Richard Sapper per Brionvega, il bollitore Alessi, la moka Bialetti, ecc.).

D. Chiedete alla classe di abbinare gli aggettivi proposti alle immagini dell'articolo, secondo il proprio gusto. Potete proporre anche di ampliare la lista di aggettivi.

E. A questo punto, dividete la classe in gruppi e chiedere ad ogni gruppo di scegliere almeno due oggetti di design italiano e prepararne una presentazione. Proponete una scaletta per la presentazione del prodotto: nome, anno di produzione, designer che lo ha concepito, contesti di riferimento e breve descrizione. Invitate ciascun gruppo a presentare la propria ricerca alla classe.

COMPITI FINALI

Obiettivi della sezione

Obiettivo di questa sezione è fare in modo che gli studenti riutilizzino in modo creativo il lessico e le forme verbali apprese nel corso dell'unità per portare a termine compiti sia individuali che collettivi.

CF Arredare gli spazi di una scuola

Riscaldamento

Chiedete agli studenti di nominare gli spazi più importanti o utili che compongono una scuola e scrivete una lista alla lavagna. Sollecitateli domandando quali spazi usano di più e perché.

Svolgimento

A. Dividete la classe in gruppi e chiedete a ciascuno di selezionare uno spazio della scuola da arredare. Potete valutare di assegnare voi gli spazi in modo che siano diversi. Questa opzione vi risulterà utile se decidete di far svolgere l'idea extra proposta alla fine del compito.

B. Suggeste ai gruppi di fare una lista delle cose necessarie e delle cose decorative. Per direzionare le scelte, sarà utile che decidano anche lo stile d'arredamento. Quindi, proponete una ricerca di informazioni e immagini come ispirazione. Potranno selezionare una o più immagini da abbinare alla piantina che disegneranno nella fase successiva.

C. Chiedete agli studenti di disegnare una piantina dello spazio in cui si veda la disposizione dei mobili. Possono utilizzare pennarelli per colorare o immagini stampate da Internet, ritagli di giornali o riviste per fare un collage.

D. Ogni gruppo dovrà presentare il progetto alla classe e motivare le proprie scelte. Per votazione, individuate il progetto più originale e appendetelo in classe.

Idee extra

Alla fine del compito disporrete delle piantine dei vari ambienti della scuola (aule, biblioteca, mensa, bar, sala lettura, ecc.). Potete quindi proporre alla classe di unire i progetti per creare la piantina dell'intera scuola.

B. Spiegate che dovranno selezionare mobili, soprammobili ed elettrodomestici che sono maggiormente rappresentativi di quel determinato periodo. Con le informazioni reperite dovranno preparare una presentazione con immagini e relative descrizioni.

C. Chiedete agli studenti di cercare la versione moderna degli elementi selezionati e di metterne a confronto le caratteristiche costitutive: colori, materiale, forma, ecc.

D. Invitate tutti ad esporre la presentazione alla classe e lasciate il tempo per domande e commenti. Infine, suggerite di condividere la presentazione nello spazio virtuale della classe, se disponibile.

Idee extra

Durante l'esposizione delle presentazioni, proponete agli studenti di annotare il lessico nuovo. Una volta finite le esposizioni, potete lasciare il tempo per lavorare a piccoli gruppi alla traduzione di queste parole. Passate alla messa in comune e scrivete alla lavagna le parole che incuriosiscono o creano maggiori difficoltà.

CF Preparare una presentazione per confrontare il design di varie epoche

Riscaldamento

Chiedete alla classe quali sono per loro degli oggetti d'arredamento d'epoca o moderni che ritengono particolarmente belli o utili. Se necessario, insieme alla classe cercate e proiettate immagini di alcuni di questi oggetti.

Svolgimento

A. Spiegate agli studenti che devono lavorare in modo autonomo. Dopo aver scelto una decade del Novecento, dovranno cercare informazioni sul design di tale epoca nel loro Paese (tendenze, oggetti cult, influenze, ecc.).

Soluzioni

1. Case per tutti i gusti

B.

tipologie abitative: appartamento, casa, villa

parti della casa: stanza, salotto, cucina, camera

oggetti di arredamento: divano, mobili, tavolo, libreria

2. Costruiamo il futuro

B.

ingresso, salotto, cucina, ripostiglio, camera singola, camera matrimoniale, bagno, corridoio, terrazza, studio, soggiorno

C.

A. camera da letto, salotto

B. soggiorno, camera matrimoniale

C. terrazza, ripostiglio

F.

essere / esserci ► p. 44

Tra il ripostiglio e la cucina **c'è** il salotto.

Il salotto **è** tra il ripostiglio e la cucina.

espressione di luogo + **c'è** + la stanza o l'oggetto
la stanza o l'oggetto + **è** + espressione di luogo

G.

1; 2; 5; 7

H.

uno	→	primo	sei	→	sesto
due	→	secondo	sette	→	settimo
tre	→	terzo	otto	→	ottavo
quattro	→	quarto	nove	→	nono
cinque	→	quinto	dieci	→	decimo

3. Stili a confronto

B.

1. boho chic

2. rustico

3. shabby chic

4. vintage

5. classico moderno

6. industriale

C.

OGGETTO → **STANZA/E**

soprammobili → *salotto, camera*

divani → salotto

tende → cucina, salotto, camera da letto, bagno, studio

tavoli → cucina, salotto,

lampade → cucina, salotto, camera da letto, studio

poltrone → salotto

tappeti → salotto, camera da letto, studio

camino → salotto

sedie → cucina, salotto, studio

cuscini → camera da letto, salotto

D.

I comparativi ► p. 44

maggioranza

più ... di / che

minoranza

meno di... / che

uguaglianza

tanto... quanto / come

F.

Salotto:

divano verso la porta di ingresso

tavolo in legno

librerie, mensole e scaffali lontano dal divano

Camera da letto:

niente specchi

letto lontano da porta e finestra con la testata contro un muro

niente lampade

Finestre:

abbastanza grandi da far entrare la luce naturale
tende di colore naturale.

Cucina:

accogliente e ordinata

forno lontano da frigo

microonde e lavello

fornelli puliti

Bagno:

con finestra

water e bidet vicino alla finestra

doccia e vasca da bagno

lontano dalla porta.

4. Modi di vivere

D.

a. Raccontare un fatto passato terminato

E.

l'imperfetto ► p. 44	
ESSERE	AVERE
ero	avevo
eri	avevi
era	aveva
eravamo	avevamo
eravate	avevate
erano	avevano

F.

Nel vecchio appartamento 	Nel camper 
scaffali con libri, soprammobili, armadi, poltrone, frigorifero con congelatore, lavastoviglie	un piccolo armadio, tre mensole, un tavolo per due, un frigorifero

H.

	prima	adesso
1	casa grande, piena di cose, sempre in disordine, rumorosa	barca, spazio piccolo ma ben organizzato, poche, cose, silenziosa
2	appartamento a Roma, piccolo, in centro, nessuno spazio esterno	casa in campagna, molto spazio, giardino
3	monolocale moderno, con tanti comfort	casa sull'albero, niente bagno, niente corrente elettrica

Grammatica

1.

- sono
- è
- ci sono
- c'è
- c'è
- è

2.

- >
- =
- <
- =
- >
- <
- >

3.

- delle
- di
- che
- dei
- come / quanto
- che

4.

- c'erano
c'era
c'era
erano
ci sono
c'è
c'è
è
c'è

5.

Io e la mia compagna **eravamo** molto contenti della nostra casa. **Era** arredata in stile boho chic, il nostro preferito. **Avevamo** una bella cucina colorata e un salotto pieno di libri e mappamondi! Ognuno dei nostri due figli **aveva** una camera spaziosa con libreria e scrivania. Tutte le stanze **avevano** delle finestre molto grandi, lo spazio **era** molto luminoso. **C'era** anche un piccolo giardino con l'attrezzatura per i barbecue all'aperto!

Parole

1.

- camera da letto
- cucina
- bagno
- salotto
- cucina / soggiorno
- camera da letto / soggiorno

2.

cucina	camera da letto	salotto	bagno
sedie frigorifero lavatrice televisore lavastoviglie	comodino letto televisore armadio	sedie divano televisore	doccia vasca lavatrice

3.

- a. 3
- b. 6
- c. 4
- d. 1
- e. 5
- f. 2

6.

- a. terzo
- b. settimo
- c. decimo
- d. quinto

7.

- a. 2, 4
- b. 1, 3

Suoni

1.

[ts]: a, c, e, f, i, l

[dz]: b, d, g, h

2.

- a. eravamo / avevano / avevamo
- b. aveva / avevate
- c. avevi / eravate
- d. erano / avevamo / era
- e. avevano / era
- f. avevamo / erano

Salotto Culturale

B.

1. Negli anni Cinquanta, in Italia, cambiano la società, lo stile di vita, la struttura della famiglia e il ruolo della donna: questo rende necessario un adattamento della casa alle nuove esigenze di vita. Inoltre, le grandi aziende riconvertono la produzione bellica e forniscono gli strumenti per la produzione in serie.
2. I designer italiani degli anni Cinquanta cercano di rendere belli gli oggetti di uso comune. all'eleganza della forma, vogliono unire la praticità e il comfort.
3. Gli elettrodomestici rendono più facile la vita quotidiana e, insieme ai mobili, diventano oggetti da esibire perché danno alla casa comfort e stile.

Video 2: La casa Feng Shui

Il video *La casa Feng Shui* è un ottimo strumento per ripassare il lessico e le strutture appresi nell'unità. Potreste proiettarlo alla fine dell'unità di lavoro **2. Arredamento**, prima del compito intermedio, perché potrebbe costituire un aiuto allo svolgimento dello stesso.

Anticipate agli studenti che stanno per vedere un video. Come attività rompighiaccio, potete mostrare una piccola parte del video senza audio e chiedere alla classe quale pensano che sia la situazione rappresentata. Questa fase li aiuterà a esplicitare delle parole che potrebbero poi trovare nel video e che, quindi, potrebbero aiutarli alla comprensione.

1. Fate leggere agli studenti le domande dell'attività 1. Mostrate il video per intero, questa volta con l'audio, e lasciate il tempo per rispondere. Correggete in plenum.

2. Dite alla classe che vedrete il video una seconda volta e che dovranno indicare in quale posizione si trovavano i mobili prima della ristrutturazione e dove si trovano ora. Assicuratevi che gli studenti ricordino a quali oggetti si riferiscono le parole presenti nella tabella.

3. Leggete la lista degli oggetti proposta. Fate delle domande per assicurarvi che gli studenti sappiano cosa sono gli oggetti nominati, ad esempio:

In quale stanza si trova? Di solito con quale materiale viene costruito? E' un mobile o un elettrodomestico? Mostrate di nuovo il video e chiedete di identificare gli elementi presenti.

4. Chiedete agli studenti di completare le frasi. In caso di dubbi, consigliate loro di consultare le regole di formazione dei comparativi nella grammatica a p. 44. Passate alla correzione in plenaria.

5. Invitate la classe a scegliere degli aggettivi per descrivere il soggiorno del video. Possono aggiungerne altri oltre a quelli proposti, in base al proprio giudizio. In proposito, ricordate di usare la forma *secondo me* e di reimpiegare la forma *mi piace* e *non mi piace*.

6. Chiedete agli studenti di leggere la consegna dell'esercizio e consigliate loro di rinfrescare i principi del Feng Shui riguardando quanto annotato nell'esercizio F a p. 41 ed eventualmente riascoltando la relativa registrazione. Potete annotare alla lavagna alcuni di questi principi, se lo ritenete utile. Infine, chiedete agli studenti di creare la piantina della casa Feng Shui ideale.

Soluzioni

1.

1. Laura è stupita perché trova l'arredamento della casa cambiato.
2. Marcello ha cambiato la disposizione dei mobili per seguire i principi del Feng Shui.
3. Laura è soddisfatta del nuovo soggiorno.

2.

	PRIMA	DOPO
divano	era vicino alla finestra	è contro la parete
parete	era bianca; c'erano le mensole	è lilla; è vuota
comodino	era in camera da letto	è accanto al divano
tavolino	era di plastica	è di legno
mobile con giradischi	non c'era; è un nuovo acquisto	
poltrona della nonna	era accanto al divano	non c'è più

3.

quadro, tappeto, cuscini, televisore, letto, lampada

4.

1. Un tavolo di legno è meno facile da pulire di un tavolino di plastica.
2. Una parete lilla è più raffinata di una parete bianca.
3. La nuova poltrona è comoda quanto / come quella vecchia.
4. Il tavolino davanti al divano è più grande di quello che c'era prima.
5. Prima il soggiorno era meno accogliente di adesso.